



## Tornano i progetti di Imagine Bergamo «I giovani diventano risorsa collettiva»

**Il concorso.** Ragazzi dai 15 ai 29 anni proporranno iniziative culturali: cinque i vincitori finali. Premiazioni in un festival a settembre. Premio raddoppiato. Nel 2022 coinvolte 500 persone

DAVIDE AMATO

Dare voce, strumenti e opportunità ai giovani del territorio per realizzare le loro idee e provare a trasformare la comunità. Dopo il successo dell'anno scorso, è stata presentata ieri la seconda edizione di «Imagine Bergamo», il progetto nato nel 2022 con l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi bergamaschi tra i 15 e i 29 anni nella co-progettazione e realizzazione di iniziative culturali attorno ai temi di pluralismo, interculturalità, pace, ambiente e giustizia sociale, in modo da favorire processi di cittadinanza attiva. L'iniziativa, promossa da Fondazione Istituti Educativi, Acli e Caritas diocesana (attraverso Diakonia Onlus), si amplia grazie all'impegno di altri partner locali: Comune di Bergamo, Fondazione della Comunità Bergamasca (nella cui sede si è svolta la presentazione), Centro Formazione Lavoro Achille Grandi e Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati e per la salute dei fanciulli.

«Imagine» si struttura anco-

ra come un concorso aperto a tutti i ragazzi e gruppi giovanili della Bergamasca. Ogni passaggio è accompagnato dagli operatori di Imagine Bergamo. Mentre per scuole, oratori e gruppi informali vengono offerti gratuitamente laboratori di progettazione. Nella prima fase (da oggi al 31 maggio) i giovani potranno elaborare una proposta artistica o socio culturale sui temi chiave del concorso. Poi verranno affiancati dai partner nello sviluppo della propria idea. A chiudere il cerchio la presentazione dei progetti e la premiazione dei cinque vincitori, nell'ambito di un festival in programma a settembre al Polaresco. Nei mesi successivi il team di Imagine continuerà a fornire un supporto concreto alla realizzazione delle attività previste da tutti i progetti del concorso.

Luigi Sorzi, presidente della Fondazione Istituti Educativi di Bergamo, ha detto che «Imagine è nato per creare spazi di

protagonismo giovanile, senza il filtro degli adulti: un'opportunità per uscire dall'anonimato e divenire risorsa collettiva». Loredana Poli, assessore alle Politiche per i giovani del Comune, ha evidenziato «il supporto alla partecipazione attiva e consapevole dei giovani, oltre agli aspetti professionalizzanti legati alle esperienze che vengono offerte». Osvaldo Ranica, presidente della Fondazione della Comunità Bergamasca, ha spiegato «l'importanza di sostenere i giovani, tra i soggetti più esposti alla vulnerabilità sociale e materiale». Don Roberto Trussardi, direttore della Caritas diocesana, ha ricordato che «i giovani sono una risorsa che la Chiesa deve ascoltare e valorizzare». Per Daniele Rocchetti, presidente delle Acli di Bergamo, «il progetto dà voce ai più giovani, offrendo spazi di impegno e di costruzione del futuro». Dario Zoppetti, presidente della Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati ha detto che «l'ini-

ziativa intercetta bisogni e speranze che talvolta non vengono colte». Erminio Salcuni di Abf Bergamo (Azienda bergamasca formazione) seguirà la parte pratica del progetto e ha ricordato il successo della passata edizione: «500 giovani coinvolti nelle attività laboratoriali, 23 proposte artistiche o socio-culturali presentate e 5 progetti innovativi premiati». Dario Acquaroli, responsabile politiche giovanili di Acli Bergamo, ha invece evidenziato le principali novità di questa edizione: «Un maggiore investimento nel premio finale (passato da mille a duemila euro per ogni progetto vincitore) e un focus specifico rivolto agli studenti degli enti di formazione professionale».

■ La presentazione dell'iniziativa nella sede della Comunità Bergamasca, nuovo partner



La presentazione della seconda edizione di Imagine Bergamo FOTO BEDOLIS